

---

INDAGINE PRELIMINARE  
SULL'UTILIZZO  
DELLA GRADA IRRADIA  
(TORNOSCOPIANTI)  
PER LA PESCA DEI BIVALVI

AL FINE DI FAVORIRE LA DIFFUSIONE  
E LA UTILIZZAZIONE DEI DATI  
E DELLE INFORMAZIONI,

**ICRAM**

AUTORIZZA LA RIPRODUZIONE  
ANCHE PARZIALE DEI CONTENUTI  
DEL PRESENTE VOLUME,  
PURCHÉ VENGA CITATA LA FONTE

**EDIZIONI ICRAM - COLLEZIONE "I QUADERNI"**  
progetto editoriale: Complan, Ads

---

---

## PRESENTAZIONE

L'atteso Quaderno dell'ICRAM sugli effetti delle turbosoffianti in laguna pone in chiara evidenza la necessità di una regolamentazione del prelievo delle risorse biologiche al fine di un loro sviluppo sostenibile e compatibile con l'ambiente.

Lo studio evidenzia, oltre alla peculiarità dell'ambiente in cui l'attività delle turbosoffianti si sviluppa nella illegalità - la laguna di Venezia -, la totale impossibilità di esercitare un qualsiasi controllo su questi mezzi di produzione e soprattutto la impraticabilità, nell'attuale situazione, di una razionale gestione delle risorse proprie per il più completo e devastante abusivismo presente.

Da diversi anni l'ICRAM si sta battendo perché sia razionalizzata la gestione delle risorse lagunari, che non sono solo quelle molluschicole.

In tanti incontri e in molte occasioni sono stati sollecitati i responsabili dello Stato e delle varie pubbliche amministrazioni preposti al corretto prelievo dei prodotti ad intervenire, e solo da qualche tempo ci si è avviati sulla strada di una sperimentazione, finanziata dall'Amministrazione Provinciale di Venezia, e che potrà sfociare in una gestione diretta degli operatori ittici delle aree lagunari messe a disposizione dal Magistrato alle Acque di Venezia.

Oggi la laguna, pur in presenza di leggi ed opportuni regolamenti emanati nel tempo, è preda di pesanti abusi che ne stanno minando la sua stessa sopravvivenza.

Altre aree vicine - Goro, Scardovari - hanno già imboccato la strada di un più razionale prelievo, strada che comunque si presenta, difficile perché dovranno essere superati tanti pregiudizi e tanti ancestrali convincimenti, ma nel tempo è l'unica via che potrà assicurare certezza e stabilità di reddito.

Anche le risorse biologiche della laguna veneziana, se razionalmente gestite, sono in grado di garantire la stessa sicurezza, sempre però che si ponga fine a questo scriteriato prelievo.

Lo studio che l'ICRAM offre agli amministratori e agli operatori, anche se presenta aspetti che richiedono ulteriori approfondimenti, dimostra scientificamente la improponibilità e la irrazionalità dell'uso delle turbosoffianti, così come attualmente vengono impiegate ed equipaggiate.

Le considerazioni evidenziate dallo studio d'altra parte sono le stesse che hanno dato luogo ai regolamenti che vietano le modalità di tale pesca in laguna.

La ricerca peraltro non si limita ad evidenziare i danni provocati dalle turbosoffianti, ma suggerisce interventi che, tuttavia, da soli non risolvono il problema, che ha caratterizzazioni socio-economiche.

Analogamente a quanto avviene in altri Paesi, è indispensabile attivare le tanto auspiccate concessioni lagunari da affidare ad operatori qualificati tra loro consorziati e coordinati: si tratta di dar vita ad un

---

---

nuovo modo di gestire la laguna salvaguardando da una parte l'ambiente e promuovendo nel contempo tutte quelle iniziative di produzione ittica che sono sicuramente compatibili con l'ecosistema.

Ci si augura che questo contributo offerto dall'ICRAM possa dare il via ad una razionale e ordinata gestione della laguna veneziana.

Roma, marzo 1994

Il Presidente  
dr. Ettore Bonalberti

L'azione di tutela e di valorizzazione della laguna veneziana è un compito che richiede un impegno di lungo periodo e che necessita di una partecipazione attiva di tutti gli stakeholder coinvolti nel territorio lagunare.

Il presente documento ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento per la gestione della laguna veneziana, tenendo conto delle diverse esigenze e interessi in gioco, e di promuovere un dialogo costruttivo tra tutti i soggetti coinvolti.

Il documento è stato elaborato in collaborazione con i principali stakeholder del territorio lagunare, al fine di garantire la massima trasparenza e l'aderenza alle diverse esigenze.

Il documento è strutturato in tre parti: la prima parte descrive il contesto ambientale e socio-economico della laguna veneziana; la seconda parte analizza le principali criticità e le opportunità; la terza parte propone le linee guida per la gestione della laguna.

Il documento è stato approvato dal Comitato di Gestione della Laguna Venezia, il 15 marzo 1994.

Il documento è stato elaborato in collaborazione con i principali stakeholder del territorio lagunare, al fine di garantire la massima trasparenza e l'aderenza alle diverse esigenze.

Il documento è strutturato in tre parti: la prima parte descrive il contesto ambientale e socio-economico della laguna veneziana; la seconda parte analizza le principali criticità e le opportunità; la terza parte propone le linee guida per la gestione della laguna.

Il documento è stato approvato dal Comitato di Gestione della Laguna Venezia, il 15 marzo 1994.

Il documento è stato elaborato in collaborazione con i principali stakeholder del territorio lagunare, al fine di garantire la massima trasparenza e l'aderenza alle diverse esigenze.

Il documento è strutturato in tre parti: la prima parte descrive il contesto ambientale e socio-economico della laguna veneziana; la seconda parte analizza le principali criticità e le opportunità; la terza parte propone le linee guida per la gestione della laguna.

Il documento è stato approvato dal Comitato di Gestione della Laguna Venezia, il 15 marzo 1994.